

"SENIOR VS JUNIOR"

di Luca Chianca

collaborazione di Alessia Marzi e Alessia Cerantola

immagini Raffaele Manco Davide Fonda Davide Rinaldi

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È una questione di numeri anche il tema principale dell'inchiesta di questa sera: le pensioni. Tema caldissimo, abbiamo 18 milioni di pensionati, siamo il paese con più vecchi al mondo dopo il Giappone. E nel 2030 è previsto che i senior supereranno gli junior di 5 milioni, significa che pochi lavoreranno per sostenere tanti. Come stiamo gestendo questo cambiamento epocale? Fino adesso abbiamo stabilito di alzare il limite pensionabile paragonandolo, livellandolo alle aspettative di vita in nome della tenuta dei conti. Ma è come tentare di tenere ferma la marmellata con gli elastici. Il problema delle pensioni è un problema globale. Il nostro Luca Chianca, che è un junior preoccupato per il futuro, è andato nel mondo in viaggio a cercare delle soluzioni. Cominciamo da chi è andato in pensione con un bel gruzzolo, e da chi invece è stato costretto a vendere casa.

CHICK SHACKEWYC

Questo è un terreno in vendita che sta sui 30mila dollari. Questo è il nuovo vicino, è arrivato da qualche mese.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Siamo in Florida, in un piccola zona residenziale nata solo 20 anni fa, tra Tampa e Orlando.

LUCA CHIANCA

Quanto persone ci sono in questa comunità?

CHICK SHACKEWYC

Circa 360. La persona più vecchia ha 93 anni, mentre quella più giovane ne ha 54.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La particolarità di questo luogo è che qui ci vivono solo anziani in pensione. Lei è Sandy il presidente della comunità.

SANDY LINDKE – PRESIDENTE GRAND HORIZONS

Siamo venuti qui dopo la pensione perché volevamo vivere su una terra di proprietà, dove ci fossero delle regole e con l'ospedale e qualche negozio vicino.

LUCA CHIANCA

Ho notato che però non ci sono bambini?

SANDY LINDKE – PRESIDENTE GRAND HORIZONS

Certo! No i bambini! Possono venire a farci visita, ma poi devono andare via.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Chick è un veterano dell'esercito americano. È arrivato qui nel 2007 e oggi ha 72 anni.

CHICK SHACKEWYC

Questa qui fuori la chiamiamo veranda beach bar. È una zona per le feste.

LUCA CHIANCA

Una zona per le feste con gli altri residenti?

CHICK SHACKEWYC

Sì. I vicini vengono qui dove c'è questa zona relax dove si beve.

LUCA CHIANCA

Qui si fuma eh?

CHICK SHACKEWYC

Sì.

LUCA CHIANCA

Perché una persona quando va in pensione decide di venire in un posto come questo?

CHICK SHACKEWYC

Ad un certo momento i figli se ne vanno di casa, adesso ho dei nipoti ma il fatto di non avere i bambini intorno è positivo, tra l'altro in questi posti c'è l'abbattimento delle tasse proprio perché non ci sono i bambini.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per poter vivere qui bisogna avere più 55 anni e le persone di età inferiore, compresi i bambini, possono stare al massimo due settimane. Nel villaggio ci sono tutti i comfort per chi come loro ha molto tempo a disposizione. Biblioteca, la cucina, il salone delle feste e ovviamente la piscina.

CHICK SHACKEWYC

La casa costava 148 mila, ma poi gli ho fatto fare delle modifiche e alla fine l'ho pagata 178 mila dollari.

LUCA CHIANCA

Qui ci si diverte anche, nel senso si viene qui per divertirsi, per star bene.

CHICK SHACKEWYC

Ho lavorato più di 40 anni e adesso mi godo i soldi che ho messo da parte.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa zona della Florida è pieno di queste comunità. Poco più a nord c'è The Villages, una vera e propria Disneyland per over 55. Nata oltre 30 anni fa, oggi è un città da ben 157 mila abitanti, con oltre il 98 per cento della popolazione bianca, e non è difficile trovare seduto al tavolo di un bar qualche italo americano.

UOMO

Beautiful!

UOMO 2

Il 9 luglio ho fatto 86 anni.

LUCA CHIANCA

È in forma eh? Da quanto tempo vive qua?

UOMO 2

20 anni!

LUCA CHIANCA

20 anni? In The Villages?

UOMO 2

Sì. In The Villages.

LUCA CHIANCA

E come si vive qua?

UOMO 2

Si vive bene, benissimo!

LUCA CHIANCA

Lei dove stava prima?

UOMO 2

A Broccolino.

LUCA CHIANCA

A Broccolino!

LUCA CHIANCA

Lei ha sua moglie qui?

UOMO 2

Sì.

LUCA CHIANCA

E vi divertite?

UOMO 2

Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Andrew Blechman è uno scrittore che vive a nord di New York. Qualche anno fa i suoi vicini gli raccontano di aver venduto la loro casa per trasferirsi a The Villages.

ANDREW BLECHMAN – SCRITTORE

Parlavano di un mondo magico come quello di Oz...una cosa così folle che ho deciso di andarci anch'io.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una scenografia studiata nei minimi dettagli: ruderi al centro della piazza, targhe sui palazzi per scaraventarli indietro nel tempo. Anche il contesto è ovattato: mai una notizia di cronaca nera sul giornale locale e alla radio. Tutto è funzionale a non turbare la quiete.

LUCA CHIANCA

La radio è nelle siepi, è qui sotto.

ANDREW BLECHMAN – SCRITTORE

È come il Truman Show di Jim Carrey, è un film fantascientifico, quando ne parlo con la gente non credono possa esistere un posto così.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche a Sun City, un'altra enorme comunità a sud di Tampa, è vietata la residenza a

chiunque abbia meno di 55 anni.

DONNA

Non ci sono bambini. Non abbiamo scuole.

JANET DITMORE – PRESIDENTE SUN CITY

I nipoti ci possono venire a trovare per massimo 30 giorni. Ma qui non vivono bambini.

LUCA CHIANCA

Perché?

JANET DITMORE – SUN CITY CENTER

Insomma Dio sapeva cosa faceva quando ha predisposto che fossero le donne giovani a fare i figli...Senti, questa è la nostra ricompensa per aver passato tutta una vita a prenderci cura di tutti, ora è il nostro turno.

ANDREW BLECHMAN – SCRITTORE

Non è mai successo nella storia dell'umanità che un gruppo della stessa età voglia andare a vivere da sola, separato da tutti gli altri. I bambini sono considerati illegali come la droga.

LUCA CHIANCA

Come sta?

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Giancarlo Tagliaferri.

LUCA CHIANCA

Abbiamo scoperto che c'era un italiano qui e la cosa c'ha commosso. Da quant'è che sta qua?

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Da 18 anni.

LUCA CHIANCA

18 anni, ma che vive qui in questa comunità?

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Giancarlo Tagliaferri ha 90 anni. Fino a poco tempo fa viveva in una di queste ville a Sun City, poi la moglie Jane ha avuto problemi di salute e hanno preferito trasferirsi nella zona in cui i residenti sono più anziani.

LUCA CHIANCA

E questo è il suo appartamento. Questo saloncino dà su un bellissimo giardino.

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Questo qui è il campo di golf.

LUCA CHIANCA

Molto carino.

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Sì, sì, sì, sta molto bene. Siamo sulle, sui 4mila al mese. Uno che viene qui significa che ha soldi.

LUCA CHIANCA

Tutto il posto è per chi ha soldi?

GIANCARLO TAGLIAFERRI

Beh sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa zona residenziale, molto simile ad un hotel, ci sono gli anziani che non vogliono più vivere in casa da soli. La struttura pensa a tutto, dall'assistenza medica alla pulizia delle stanze, fino alla mensa.

LUCA CHIANCA

Non le fa effetto vivere però con una comunità fatta solo di anziani?

GIANCARLO TAGLIAFERRI

No, siamo anziani. Son tutti anziani qui.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Frank Rolfe è un imprenditore di Saint Louis. Una ventina di anni fa ha comprato dei terreni come questo in giro per gli Stati Uniti e ha affittato le piazzole per metterci queste case mobili. Un po' come da noi si farebbe in un campeggio con la grande differenza che qui ci rimangono per tutta la vita.

FRANK ROLFE – IMPRENDITORE

Qui negli Stati Uniti chi non ha molti soldi e va in pensione vende la vecchia casa e compra queste case mobili che costano dai 10 ai 40 mila dollari, la differenza la mettono da parte al posto della pensione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questo parco vivono circa 700 persone e non c'è una selezione all'ingresso in base all'età, ma la metà della popolazione è over 60 e spesso senza pensione.

DONNA

Io non ho nulla. Ero un'insegnante e ho gestito male i miei soldi. Qui pago 425 dollari d'affitto. All'inizio era meno e poi piano piano è aumentato.

LUCA CHIANCA

Posso sapere quanto ha pagato la casa?

DONNA 1

12 mila dollari.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Negli anni Rolfe ha aperto 270 parchi diventando il terzo gruppo più grande d'America. Fattura 100 milioni di dollari l'anno.

LUCA CHIANCA

C'è chi ha scritto che lei fa i soldi sulla povera gente con chi non si può permettere un'abitazione.

FRANK ROLFE – IMPRENDITORE

Ci sono alcune situazioni in cui si fa profitto a discapito dei clienti, ma sicuramente non è il nostro caso. Come avete visto alla gente piace il prodotto, piace addirittura il prezzo, tanto che abbiamo moltissima richiesta. Tutti sono molto felici, il resto è solo un pregiudizio.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quella che incontriamo non sembra così felice.

DONNA

Ci sbatteranno fuori perché al momento non siamo in grado di pagare 385 dollari. Non c'è mai lo stesso affitto. Ogni volta una sorpresa. Ma se non paghi vai via.

RICHARD H. THALER – PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA 2017

La più grande disparità del sistema americano è tra chi ha la pensione e chi non ce l'ha e la metà di quelli che non ce l'hanno non hanno nemmeno dei risparmi. Perché se tu dici alla gente di pensare da sola ai propri risparmi, non lo farà mai.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Richard Thaler ai primi di ottobre è diventato premio Nobel per l'economia. Insegna all'Università di Chicago e da oltre 10 anni punta sull'idea di aiutare le persone a risparmiare per il futuro in un paese dove un americano su 3 non mette da parte neanche un dollaro per la pensione.

RICHARD H. THALER – PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA 2017

La cosa più importante è che la gente cominci da subito a crearsi un programma di risparmio che sia anche minimo, ma costante nel tempo. Risparmiare deve diventare la priorità. Ognuno di noi ha delle passioni: io per esempio ce l'ho per il buon vino, ma prima di tutto si deve risparmiare e poi si beve il Brunello.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anche il Brunello, come gli uomini, invecchiando costa un po' di più, ma ha il suo valore. Ecco il premio Nobel ci dice "volete la pensione? risparmiate quando siete giovani". Ora il nostro sistema pensionistico, i nostri pensionati di oggi sono dei privilegiati, ma quelli di domani come vivranno? Non possono vendere la casa, perché non l'hanno potuta acquistare. Noi abbiamo trentacinquenni che vivono con 800 euro al mese, e quando possono versare i contributi sono spiccioli e magari cominciano a versarli a 40 anni. La prospettiva è una pensione di 500 euro. Fatti la pensione integrativa, ti dicono, sì, va bene ma con quali soldi? Le aziende non riescono a pagarti di più perché sono in competizione sullo stesso mercato con altre aziende che facendo le stesse attività hanno costi più bassi perché violano la tutela dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Ecco, come se ne esce? Facendo un lavoro di squadra, Europa integrata. Anche perché i nostri politici, l'Italia da sola non ce la può fare. E i nostri politici quando è il momento di assumersi le responsabilità, con l'acqua alla gola, le scaricano sui tecnici che decidono in base ai numeri. Dietro i numeri, però ci sono persone con la loro dignità e con i loro problemi; anche perché non sono tutti in forma come lui. Una nostra eccezionale risorsa.

LUCA CHIANCA

Lei va ancora in prima serata?

PIERO ANGELA

A quasi 90 anni.

LUCA CHIANCA

Eh.

PIERO ANGELA

Eh questo devo ringraziare il pubblico, che premia il programma con gli ascolti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Classe 1928, Piero Angela ha finito da poco di scrivere l'ennesimo libro e sta preparando la sua stagione su Raiuno: una serie sulla natura, cinque puntate sulla musica e poi il suo Superquark.

PIERO ANGELA

Bisogna dire anche una cosa. Uno deve andare a farsi fare gli esami delle carotidi per vedere se sono libere: perché queste sono quelle portano il sangue, l'ossigeno al cervello.

LUCA CHIANCA

Le sue come stanno?

PIERO ANGELA

Bene. So benissimo che c'è nel nostro carillon che tutti abbiamo, che gira che ad un certo momento la musichetta rallenta e si ferma; però come dico nella chiusura del mio libro, noi abbiamo l'impressione di essere eterni e quindi dobbiamo continuare a cavalcare e tenere alto il pennacchio.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel dopoguerra la popolazione italiana aveva la forma di una piramide: in cima pochi anziani e in basso una moltitudine di giovani, i baby boomers.

LUCA CHIANCA

Cosa significa questo dal punto di vista pensionistico?

SERGIO SORGI – ESPERTO DI WELFARE E PREVIDENZA

Che si può fare un sistema meraviglioso nel quale tanti, versando poco, possono dare ai pochi pensionati tanti denari. Quindi non c'è bisogno di essere attenti ai conti. Con il '73 cominciano a nascere meno bambini. Noi vediamo che la fascia dei bambini comincia a calare. E oggi noi siamo in questa situazione.

LUCA CHIANCA

2017.

SERGIO SORGI – ESPERTO DI WELFARE E PREVIDENZA

Sì, la fascia più popolare è quella dei baby boomers, ma dietro non abbiamo più i ragazzini.

LUCA CHIANCA

È scomparso il triangolo iniziale.

SERGIO SORGI – ESPERTO DI WELFARE E PREVIDENZA

Sì; pochi ragazzini, però ancora pochi anziani. Ma se non cambiasse nulla, cioè se la popolazione continua ad invecchiare, non nascono figli e non cambia il mondo del lavoro, attiviamo il simulatore e vediamo cosa accadrebbe se null'altro accade: e lo vedete, le persone invecchiano, salgono le fasce della popolazione vecchie, i bambini

sono pochi ma crescono gli anziani a questo punto; e il sistema che si basa sulla distribuzione dei contributi, non sta in piedi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Già nel 2030 avremo 4 milioni di persone in meno nella fascia tra i 25 e i 55 anni, quelli che pagano i contributi, e più 3 milioni di senior tra i 55 e i 75. Nel 2057, se la situazione rimanesse così come è, l'Italia sarebbe una nazione fatta di anziani.

TITO BOERI – PRESIDENTE INPS

Perdiamo ogni anno circa 300mila persone, come se una città come Pordenone dovesse sparire; il secondo fenomeno è legato in prospettiva al calo dell'immigrazione. Secondo gli scenari di lungo periodo dell'Istat, assisteremo a una riduzione dei flussi migratori nel nostro paese e questo ci metterà in grave difficoltà perché l'immigrazione economica sin qui ha contenuto il peso e l'impatto del calo delle nascite.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sono trent'anni che i politici parlano di sostenibilità dei conti. Dal '92 il Parlamento ha votato ben cinque grandi riforme: quella Amato, poi Dini, lo scalone di Maroni, gli scalini di Damiano e infine la più discussa di tutte le riforme: quella Fornero, che ha partorito oltre 153 mila esodati.

ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013 - CONFERENZA STAMPA 4/12/2011

E allora abbiamo dovuto, e questo sì che ci è costato, anche psicologicamente, chiedere un...

MARIO MONTI - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 2011-2013 - CONFERENZA STAMPA 4/12/2011

Credo che stesse per dire "sacrificio", come avete capito. Posso interpretare il sacrificio così efficacemente trasmesso dal ministro Fornero?

LUCA CHIANCA

Cosa è stato per lei quel giorno in conferenza stampa?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Un momento di grande tensione perché vede, anche questo si dimentica. Venti giorni di lavoro, perché quello mi era stato dato dal Presidente del Consiglio, di scrivere una riforma delle pensioni in massimo 20 giorni, lui disse. Ecco.

LUCA CHIANCA

Come si fa a scrivere una riforma delle pensioni del genere in così poco tempo?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Come si fa? Se si ha l'impressione di avere l'acqua alla gola e che quello debba essere fatto lo si fa.

LUCA CHIANCA

Errori ce ne sono stati?

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Io ritengo di sì, ma adesso glielo dico, ma neanche le riforme che nascono dopo una discussione di tre anni nascono senza errori.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Le cronache dell'epoca ci ricordano un'Italia sull'orlo del default, sotto l'attacco dei mercati internazionali. Nell'estate del 2011, la Banca Centrale Europea scrive una lettera al Governo Berlusconi, indicando le riforme urgenti da fare. Tra queste, c'era quella delle pensioni. Maurizio Sacconi era al ministero dal 2008.

LUCA CHIANCA

Lei è stato l'ultimo, tra l'altro, ministro delle Politiche Sociali che poteva far qualcosa piuttosto che farle fare alla Fornero.

MAURIZIO SACCONI - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2008 - 2011

Io ho fatto delle cose. Mi perdoni, mi perdoni. Io ho fatto delle cose.

LUCA CHIANCA

Non son bastate per l'Europa, per la famosa lettera della BCE.

MAURIZIO SACCONI - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2008 - 2011

Io avevo concordato con l'Europa le cose che ho fatto. Mancava una cosa sola, che non ci fosse un meccanismo troppo generoso di anticipo della pensione per anzianità contributiva: noi con 40 anni di contributi potevamo andare in pensione a qualunque età, quindi avrebbe voluto una soglia di età anche per chi avesse avuto 40 anni di contributi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Berlusconi dà le dimissioni e al suo posto arrivano i tecnici. Presidente del Consiglio Mario Monti, ministro del lavoro Elsa Fornero che elabora una riforma pensionistica in una ventina di giorni.

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Ma io non credo di essere stata al servizio di nessuno se non del mio paese.

LUCA CHIANCA

Però converrà con me con il fatto che quello che ha chiesto la BCE allora con quella lettera al governo Berlusconi lei l'ha tradotto in atti qualche mese dopo.

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Questa è una sequenza assolutamente ineccepibile, ma ripeto, se c'è qualcuno...

LUCA CHIANCA

Quindi c'è una coincidenza tra la sua riforma e quello che chiedeva la Bce.

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Beh, era la politica di salvataggio del paese e forse anche dell'euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In nome dell'euro dunque, siamo passati al sistema contributivo e all'aumento dell'età

pensionistica.

ALESSANDRO ROSINA – DOCENTE DI DEMOGRAFIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Rispetto agli altri paesi siamo stati più bravi a costringere a rimanere più a lungo al lavoro e meno bravi a creare le condizioni per rimanere in maniera desiderata, soddisfacente e con una qualità del lavoro adeguata all'interno delle aziende e delle organizzazioni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Germania è avvenuto il contrario: non avendo il nostro debito pubblico andranno in pensione a 67 anni nel 2031, ma le grandi aziende già si stanno organizzando per gestire l'invecchiamento del loro personale. Qui siamo nella sede della BMW di Berlino dove dal 2004 è partito il programma "Oggi per domani".

RALF HERFORDT - RESPONSABILE HEALTH MANAGEMENT BMW BERLINO

Sappiamo che se si interviene in tempo non è detto che il personale più anziano riduca la sua produttività. È possibile stimolare in maniera mirata anche i lavoratori più anziani attraverso una migliore configurazione del posto di lavoro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per questo hanno previsto sul posto di lavoro anche la cura del corpo attraverso l'esercizio fisico e la fisioterapia.

ALESSANDRO ROSINA – DOCENTE DI DEMOGRAFIA UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

Le aziende italiane non fanno nemmeno, la gran parte, com'è fatta la propria popolazione aziendale: quindi, non solo non fanno tra cinque/dieci anni come cambierà, ma non hanno nemmeno il ritratto attuale oggi di com'è organizzata all'interno proprio della struttura demografica, le proprie risorse umane.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel nostro Paese, in eterna emergenza, si pensa solo alla tenuta dei conti; ma a 6 anni dalla riforma Fornero il debito pubblico è aumentato nuovamente, così come la spesa pensionistica. Non solo perché sono aumentati i pensionati, ma anche perché il parlamento ha votato ben otto salvaguardie per venire incontro agli oltre 153 mila esodati partoriti dalla riforma Fornero.

ALESSANDRA DEL BOCA - ECONOMISTA

Si fanno 8 salvaguardie perché, da un lato, era sicuramente corretto aggiustare una riforma che era necessaria ma sanguinosa e dolorosa; però il problema è che questi mille piccoli aggiustamenti sono diventati 100mila piccoli aggiustamenti.

MAURIZIO SACCONI - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2008 - 2011

Quasi 20 miliardi di impegni di spesa sono stati presi in più, cioè in qualche modo correttivi in negativo dei vantaggi offerti dalla legge Fornero.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Carlo Cottarelli era stato chiamato dal governo Letta per guardare nei conti dello Stato. Dai suoi calcoli è emerso che dal 2010 l'unica spesa in aumento è stata proprio quella previdenziale.

CARLO COTTARELLI – COMMISSARIO REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA

2013-2014

Non è che i pensionati sono diventati ricchi ovviamente; è successo però che mentre in conseguenza della caduta del nostro reddito pro capite il reddito dei non pensionati scendeva, i pensionati no.

LUCA CHIANCA

Di fatto sono stati protetti?

**CARLO COTTARELLI –COMMISSARIO REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA
2013-2014**

La voce pensione è una voce che attrae anche dal punto di vista mediatico un'enorme attenzione: il numero dei pensionati, si parla di 18 milioni, 17/18 milioni di pensionati, poi ci sono i membri delle famiglie dei pensionati. Forse i pensionati vanno anche più a votare dei giovani. Quindi si tratta di una marea di voti.

LUCA CHIANCA

Punteggio?

UOMO

6-9.

LUCA CHIANCA

Qua tutti giovanotti eh?

UOMO

Stavo a dì adesso.

LUCA CHIANCA

Età, età media?

UOMO

Ma su 80...

LUCA CHIANCA

Lei quanti ne ha?

UOMO

E te l'ho detto, 80 più 10 quanto fa?

LUCA CHIANCA

90 anni ha? Del millenovecento...

UOMO

1926. Questi sono ragazzi.

LUCA CHIANCA

In confronto a lei.

UOMO

Questo pure ce ne ha 87.

LUCA CHIANCA

88 e mezzo.

UOMO 2

Il 29 aprile 1929.

LUCA CHIANCA

88 e mezzo. Lei?

UOMO 3

85.

LUCA CHIANCA

Vabbè lui è un ragazzino.

LUCA CHIANCA

Lei?

UOMO 4

Otto-quattro.

LUCA CHIANCA

Vabbè la media è alta qui.

UOMO 1

Qui devono morì tutti per essere bassa.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In effetti l'aspettativa di vita degli anziani in Italia è aumentata negli anni e oggi è vicina agli 83; e così la Fornero ha inserito un meccanismo automatico in base al quale all'allungamento della vita corrisponde l'aumento dell'età pensionabile. Nel 2019, grazie a questo automatismo si andrà in pensione a 67 anni.

ELSA FORNERO – MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2011 - 2013

Perché vede, così si sottrae anche il sistema pensionistico alla discrezionalità proprio della politica. Uno per farsi bello l'abbassa, un altro che poi non riesce a far quadrare i conti deve di nuovo introdurre un qualche aumento.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Eppure oltre al sindacato contro questo automatismo stanno dando battaglia gli ultimi due ministri del lavoro dal 2008 al 2011. Maurizio Sacconi e Cesare Damiano.

LUCA CHIANCA

Perché proprio con Sacconi? Una strana coppia.

CESARE DAMIANO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE 2006 - 2008

Una strana coppia perché nella seconda guerra mondiale l'Unione Sovietica si è alleata con gli Stati Uniti e la gran Bretagna per sconfiggere quello che era il nemico dell'epoca, il nazismo.

MAURIZIO SACCONI - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 2008 - 2011

Si è vero una strana coppia.

LUCA CHIANCA

Quanto potrebbero incidere sui conti dell'Inps, rimettere in discussione un'altra volta questi automatismi.

**MAURIZIO SACCONI - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
2008 - 2011**

Dipende dalla soluzione che si adotta.

LUCA CHIANCA

È visto da molti come un provvedimento tattico, politico no?

**CESARE DAMIANO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
2006 - 2008**

Io faccio politica, ho sempre fatto provvedimenti politici.

LUCA CHIANCA

La politica che però rincorre l'elettore.

**CESARE DAMIANO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
2006 - 2008**

Io non rincorro l'elettore, io perseguo una strategia molto precisa: sono stato insieme ai miei colleghi l'autore di otto salvaguardie. Otto.

LUCA CHIANCA

Appare così.

**CESARE DAMIANO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
2006 - 2008**

Ma per niente. Leggiti il nostro libro... ma noi questo problema lo poniamo da sempre. Ci sono dei momenti nei quali tu puoi infilarti. Io sono un tattico, io capisco quando si apre uno spazio come Joe Falchetto, tac, ti infili.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Tac. Si avvicinano le elezioni, e di Joe Falchetto che vogliono cambiare o modificare o stoppare la Fornero sono in tanti, nonostante Bankitalia e Inps lancino l'allarme se la toccate a rischio c'è la sostenibilità del sistema. Tra i tanti c'è la segretaria della Cgil Susanna Camusso, il vicesegretario del Pd, il ministro Maurizio Martina, che dice *"le aspettative di vita non sono uguali per tutti"*, perchè aggiunge Gianni Cuperlo sempre Pd: *"fare il manovale non è la stessa cosa che occupare una cattedra."* Poi c'è chi vuole proprio il blocco, ecco la Lega chiede il blocco fino al 2020, i 5 Stelle fino al 2022. Poi c'è Berlusconi: *"Berlusconi propone una pensione minima di 1000 euro per 13 mensilità senza essere tassata"*. Ci risiamo! proprio lui che nel 2011, è stato costretto con l'acqua alla gola a passare la patata bollente alla Fornero, che ha sfornato in 20 soli giorni 100 mila esodati. Non si può pensare di alzare all'infinito, per risolvere il problema, l'asticella dell'età pensionabile legandola alle aspettative di vita. Perchè poi, prima o poi arriva il momento, come dice Piero Angela, che il carillon smette di suonare. Ecco invece di passare il tempo a pensare e studiare le peggiori leggi elettorali, la politica avrebbe dovuto affrontare il sistema con una strategia. In attesa di questo, barlumi di buona politica arrivano dal comune di Milano che ha messo a disposizione dei corsi gratuiti per quei cittadini che vogliono programmare il futuro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel comune di Milano è nato un progetto di educazione finanziaria sulla falsariga dell'approccio del premio Nobel Thaler. Ha formato 66 educatori finanziari e iniziato a

realizzare dei corsi per la gestione del risparmio rivolto ai cittadini.

COSIMO PALAZZO – RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI COMUNE MILANO

Allora quello stiamo provando a fare è aiutare le persone a guardare un po' più in là nel tempo e quindi decidere oggi cosa vogliono fare tra qualche anno o tra molti anni.

LUCA CHIANCA

Anche lei si è fatto il suo prospetto futuro?

COSIMO PALAZZO – RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI COMUNE MILANO

Sì, intanto sono andato dal mio educatore e ho scoperto ad esempio che andrò in pensione a 71 anni e abbiamo provato anche a verificare se per esempio se c'è un modo per smettere di lavorare un po' prima.

LUCA CHIANCA

E in quel caso che cosa è emerso?

COSIMO PALAZZO – RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI COMUNE MILANO

È emerso che io debbo cominciare a fare dei piani di risparmio che mi portino a quell'età, diciamo intorno ai 65 anni, ad avere una somma di denaro tale da garantire il mio tenore di vita e quello che mi servirà per pagare l'università ai miei figli; perché l'ultimo dei miei figli, a quell'epoca, sarà ancora all'Università.

LUCA CHIANCA

Che cosa c'ha?

ANNAMARIA ZUCCHI

Niente. Ha solo demenza senile.

GIOVANNI ZUCCHI

Ormai vive in un'altra dimensione.

LUCA CHIANCA

Sua madre da sola non potrebbe vivere.

ANNAMARIA ZUCCHI

No.

LUCA CHIANCA

Morirebbe.

ANNAMARIA ZUCCHI

Muore di fame, di sete e di sporcizia.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

I fratelli Zucchi grazie alla loro pensione riescono a pagare le spese della madre che sono stati costretti a trasferire in una RSA, una residenza sanitaria per anziani.

LUCA CHIANCA

Voi quanto spendete qui per tenerla?

ANNAMARIA ZUCCHI

Spendiamo dai 2300 ai 2400 al mese.

LUCA CHIANCA

Cifra all'anno?

ANNAMARIA ZUCCHI

All'anno 30mila, 31mila euro.

LUCA CHIANCA

Da quanti anni è così?

ANNAMARIA ZUCCHI

Da 8 anni.

LUCA CHIANCA

Quindi avete speso cifre.

ANNAMARIA ZUCCHI

Appartamenti.

LUCA CHIANCA

Appartamenti.

ANNAMARIA ZUCCHI

Sì. Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questo è quello che succede a molte famiglie in Italia. Qui siamo a Milano, presso la sede dell'associazione Aima che si occupa da 30 anni di Alzheimer.

PATRIZIA SPADIN – PRESIDENTE AIMA

Arrivederci.

LUCA CHIANCA

Chi era?

PATRIZIA SPADIN – PRESIDENTE AIMA

Una signora che sta cercando un luogo per la sua mamma. Su Milano non ce la fa perché le hanno chiesto fino a 130 euro al giorno.

LUCA CHIANCA

Ma questi sono costi normali standard o...?

PATRIZIA SPADIN – AIMA

Su Milano si va dai 90 in su.

CRISTIANO GORI – DOCENTE POLITICHE SOCIALI UNIVERSITÀ DI TRENTO

In Italia la spesa pubblica per assistenza agli anziani negli ultimi anni si colloca intorno a 20 miliardi di euro annui.

LUCA CHIANCA

Quindi una spesa importante.

CRISTIANO GORI – DOCENTE POLITICHE SOCIALI UNIVERSITÀ DI TRENTO

È una spesa importante che però suggerisce due considerazioni. La prima che si tratta comunque di una spesa quantitativamente inadeguata data l'estensione della

popolazione anziana e la sua continua crescita; la seconda considerazione è che si tratta di una spesa che potrebbe essere riqualificata per migliorare la qualità della risposta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Italia ci sono 700mila malati di Alzheimer. Solo a Milano sono circa 20mila, ma quelli che vengono seguiti dal comune non superano le 500 persone.

LUCA CHIANCA

Molti rimangono fuori dall'assistenza?

PIERFRANCESCO MAJORINO - ASSESSORE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI MILANO

Rimangono fuori oppure conoscono un percorso che non è appropriato al 100%, bisognerebbe fare qualcosa in più nei loro confronti.

LUCA CHIANCA

Però sono molti quelli che rimangono fuori, no?

PIERFRANCESCO MAJORINO - ASSESSORE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI MILANO

Persone che non ricevono nulla, a Milano, da questo punto di vista non ce ne sono; persone che non ricevono abbastanza, sono tante.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E pensare che negli anni '90 la Lombardia vantava uno dei primi modelli sperimentali per l'assistenza all'Alzheimer. Talmente innovativo che una delegazione di medici giapponesi andò a trovare Patrizia Spadin per conoscerne i dettagli. Dopo cinque anni la invitano in Giappone.

PATRIZIA SPADIN - PRESIDENTE AIMA

Sono costretta ad andare a raccontare che il nostro meraviglioso piano sperimentale Alzheimer della regione Lombardia non esisteva più e mi sono trovata un Giappone colonizzato dal piano sperimentale che a questo punto era giapponese. Una cosa veramente pazzesca.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Potevamo attuarlo noi. L'hanno copiato in Giappone, dopo la pubblicità vedremo qual è il modello pazzesco.

Bentornati. Il tema è caldo e sotto campagna elettorale la temperatura sale. In ballo ci sono i voti di 18milioni di pensionati che impattano sul bilancio dello Stato per 261 miliardi di euro ogni anno, ai quali poi vanno aggiunti 21,5 miliardi per l'assistenza. Poi nel 2030 potrebbe scatenarsi la tempesta perfetta. I senior supereranno gli junior di 5 milioni. Significa che in pochi dovranno pensare a tanti. E il tema è come vivranno gli anziani di domani se non si inverte tendenza a rischio c'è la sostenibilità del Paese. Noi siamo il Paese con più anziani al mondo dopo il Giappone, dove a furia di alzare l'asticella dell'età pensionabile hanno pensato bene di proporre di arrivare, di alzarla fino all'ultimo dei tuoi giorni, morte sul lavoro, però in compenso hanno talmente a cuore il problema e sono talmente sensibili verso gli anziani da dedicargli un cartoon.

DA PONYO SULLA SCOGLIERA – HAYAO MIYAZAKI 2008

Torna subito!

Sì!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il villaggio sul mare in cui è ambientato Ponyo sulla Scogliera, il film del maestro Miyazaki, è ispirato alla cittadina giapponese di Tomonoura.

DA PONYO SULLA SCOGLIERA – HAYAO MIYAZAKI 2008

Mi pare di sentire la voce di Soskechan.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E anche la casa dove Soskechan incontra gli anziani del villaggio esiste veramente. Si chiama Sakura Home ed è stata realizzata dalla signora Haneda oltre 10 anni fa.

TOMIE HANEDA – DIRETTRICE SAKURA HOME

Agli anziani facciamo fare diverse attività e se serve anche piegare i vestiti puliti. La porta è sempre aperta così gli anziani possono anche uscire. Se si perdono nel villaggio, tutti quanti sanno chi sono e li riportano da noi. Il ruolo della comunità è importante.

LUCA CHIANCA

Perché vengono coinvolti così tanto gli abitanti della comunità nella cura degli anziani.

TOMIE HANEDA – DIRETTRICE SAKURA HOME

Perché questi anziani hanno bisogno delle persone del posto che conoscono per stare bene e farli sentire a proprio agio, senza doverli mettere in un ambiente estraneo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Solo in questo villaggio gli anziani rappresentano oltre la metà della popolazione e realizzare un luogo come questo era fondamentale per dare una risposta ai residenti con demenza senile.

LUCA CHIANCA

Chi paga le spese di tutto ciò?

TOMIE HANEDA – DIRETTRICE SAKURA HOME

La Kaigo Hoken, l'assicurazione per la cura degli anziani.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il Giappone ha la popolazione più vecchia al mondo e il numero di anziani over 75 è in crescita. Già dal 2000 il governo giapponese per far fronte a questa catastrofe demografica ha introdotto un'assicurazione obbligatoria per coprire le spese di cura per gli anziani.

NAOKI IKEGAMI – DOCENTE POLITICHE SANITARIE UNIVERSITÀ KEIO

In futuro anche questo sistema rischia di essere insostenibile perché i nuovi nati saranno troppo pochi per sostenere quelli che tra qualche anno saranno ultraottantenni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per tamponare, l'ex ministro dell'economia Akira Amari aveva lanciato la proposta di mantenere le persone al lavoro fino a fine vita.

NAOKI IKEGAMI – DOCENTE POLITICHE SANITARIE UNIVERSITÀ KEIO

Già adesso siamo liberi di lavorare quanto vogliamo. E posso poi scegliere di continuare rinunciando ad una parte della pensione. Qui non è solo un risparmio per lo Stato, ma è anche una questione culturale.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Tomaya Heights è una zona residenziale di Tokyo con la più alta percentuale di anziani che nell'80% dei casi vive da sola. Da qualche anno l'Università monitora i casi più gravi.

YOKO MATSUOKA - DOCENTE POLITICHE SOCIALI UNIVERSITÀ KASEI

Ci siamo accorti che molti di loro non uscivano più per fare le pulizie del quartiere e in molti casi c'erano problemi di accumulo di immondizia anche dentro le case.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questo centro ci sono diverse attività dedicate agli anziani e si offrono servizi anche a chi non riesce ad essere autosufficiente.

YOKO MATSUOKA - DOCENTE POLITICHE SOCIALI UNIVERSITÀ KASEI

Le attività di sostegno sono pagate in parte dall'assicurazione, ma è certo che in futuro i soldi non basteranno per risolvere questo enorme problema, per cui stiamo puntando anche alla costruzione di un sistema di assistenza reciproca basato sulla comunità.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Giappone mancano migliaia di badanti e infermieri e così da diversi anni stanno investendo tutto nella robotica. Questo è Robear l'ultima invenzione dell'università di Nagoya.

TOSHIHARU MUKAI – INGEGNERIA MECCANICA UNIVERSITÀ NAGOYA

Questo robot riesce a sollevare una persona orizzontalmente e metterla su una sedia senza che faccia sforzi.

LUCA CHIANCA

Perché si punta molto sull'utilizzo della robotica nel campo dell'assistenza agli anziani?

TOSHIHARU MUKAI – INGEGNERIA MECCANICA UNIVERSITÀ NAGOYA

Perché il Giappone è molto forte nella costruzione dei robot e siamo così abituati a vederli che abbiamo riscontrato che a molte persone piace essere curato dai robot.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa casa di cura di Tokyo, per esempio, utilizzano i robot per migliorare la comunicazione con gli anziani che hanno difficoltà ad interagire con il mondo esterno.

ROBOT PEPPER

Laggiù tra le montagne si vede il tramonto. Muoviamo le gambe vigorosamente. E anche le braccia.

YUKARI SEKIGUCHI – CASA DI CURA SHINTOMI

Pepper l'abbiamo introdotto due anni fa ed è quello più amato qui dentro. Canta, fa giochi e fa fare movimenti. I pazienti preferiscono interagire con lui piuttosto che con gli assistenti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Loredana Giardini ha 59 anni, lavora e vive a Firenze.

LUCA CHIANCA

I suoi genitori quanti anni hanno?

LOREDANA GIARDINI

Il babbo 86 e la mamma 87.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Soffrono di che cosa?

LOREDANA GIARDINI

La mamma c'ha l'Alzheimer da molti anni, il babbo nell'agosto 2015 si è completamente allettato; mentre prima badava lui a tutto, dopo è successo il patatrac.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Lo scorso anno è riuscita a far entrare i suoi genitori in una residenza sanitaria per anziani. Costo totale circa seimila euro. Tremila euro di quota sanitaria li pagava la Regione e l'altra metà lei e la sorella.

LOREDANA GIARDINI

A settembre 2017 la commissione ci ha detto che il babbo non aveva più diritto alla quota sanitaria.

LUCA CHIANCA

Quindi suo padre per mantenerlo lì dovete tirar fuori?

LOREDANA GIARDINI

Tremila euro.

LUCA CHIANCA

Tremila euro solo per vostro padre, più 1500 per vostra madre.

LOREDANA GIARDINI

Sì.

LUCA CHIANCA

In tutto andreste a spendere 4500 euro.

LOREDANA GIARDINI

Sì, 4500 al mese.

LUCA CHIANCA

Lei quanti ne guadagna al mese?

LOREDANA GIARDINI

950! Cioè devo ridere o piangere?

ANNA NOCENTINI – ASSOCIAZIONE DIFESA DIRITTI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Noi ci si ha persone che hanno venduto la casa in nuda proprietà per esempio.

LUCA CHIANCA

Per sostenere i costi?

ANNA NOCENTINI – ASSOCIAZIONE DIFESA DIRITTI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Per sostenere i costi.

LUCA CHIANCA

Quanto avete speso?

ELEONORA BORTOLUS

Più di 100mila euro.

LUCA CHIANCA

I soldi sono stati presi da dove?

ELEONORA BORTOLUS

Dalla pensione di mia madre e da noi con il nostro aiuto.

LUCA CHIANCA

Di fronte a questi numeri qual è la risposta che dà non solo la Regione, ma al livello nazionale, la politica?

STEFANIA SACCARDI – ASSESSORE WELFARE REGIONE TOSCANA

Sono quelle che ha detto lei, un po' di soldi ce li mettiamo e un po' cerchiamo di arrangiarci.

LUCA CHIANCA

Quanto si scarica sulle famiglie però?

STEFANIA SACCARDI – ASSESSORE WELFARE REGIONE TOSCANA

Troppo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche la Germania ha numeri molto simili all'Italia. Nel 2030 un terzo della popolazione sarà sopra i 60 anni. Già oggi ci sono più anziani che necessitano di cure che bambini sotto i tre anni. La Germania però si è mossa in tempo e da anni ha creato un fondo obbligatorio finanziato a metà dalle aziende e dai lavoratori con il quale pagano buona parte delle cure. Come avviene in Giappone.

MATTHIAS VON SCHWANENFLÜGEL - MINISTERO POLITICHE PER LA FAMIGLIA

A differenze del Giappone però non dovremmo avere problemi nei conti perché qui in Germania tutti contribuiscono al fondo, anche i pensionati.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Germania l'assistenza agli anziani è un architrave del welfare. Questa è una casa multigenerazione nella periferia di Berlino. La mattina c'è il gruppo di Alzheimer per consentire alle famiglie di avere una giornata libera e agli anziani di fare attività di gruppo.

MATTHIAS VON SCHWANENFLÜGEL - MINISTERO POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Questo è un posto che mette le ali agli anziani perché stanno insieme ad altre persone, ritardando il momento per andare in un ospizio e dal punto di vista economico conviene a tutti se la gente ricorre più tardi alle cure.

ANKE SHUSE HOPPE – ALZHEIMER ANGEHÖRIGEN-INITIATIVE

Facciamo colazione insieme, raccontiamo delle storie e cantiamo canzoni e comunque

questo progetto non si chiude qui perché diamo supporto psicologico e sociale anche ai familiari a casa.

LUCA CHIANCA

Chi è che paga questi servizi?

ANKE SHUSE HOPPE – ALZHEIMER ANGEHÖRIGEN-INITIATIVE

Il fondo nazionale.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In Germania il ministero della Famiglia ha aperto 450 case come questa con 52mila utenti al giorno. Qui vengono anche mamme con bambini e ragazzi a fare i compiti; e sono proprio loro, gli anziani, a dargli una mano.

UOMO

Sono un'insegnante in pensione e sono tre anni che vengo qui a dare una mano ai ragazzi a fare i compiti. Sono un volontario e mi piace vedere come crescono i ragazzi e lo faccio soprattutto perché è l'unico modo per rimanere attivo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

"2030. La rivolta degli anziani" è una docufiction uscita in Germania 10 anni fa.

JÖRG LÜHDORFF - REGISTA

L'obiettivo era quello scioccare le persone per dare vita ad un dibattito pubblico sul tema dell'invecchiamento perché la politica non ne parlava.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La protagonista della serie è una giornalista che scopre come venivano trattati gli anziani che avevano l'assistenza minima garantita.

LUCA CHIANCA

Come vi è venuto in mente di immaginare questi anziani non autosufficienti deportati in Africa, sedati e tenuti dentro a dei lager?

JÖRG LÜHDORFF – REGISTA

I costi per l'assistenza già oggi sono alti e in futuro lo saranno sempre di più e così abbiamo immaginato che si portassero gli anziani poveri in Africa per risparmiare i soldi e fare più profitti.

LUCA CHIANCA

Questa visione così apocalittica è così lontana dalla realtà?

JÖRG LÜHDORFF – REGISTA

Temo di no. Ai lager africani speriamo di non doverci arrivare, ma siamo sempre più vicini a quella situazione in cui ci sono cure per i ricchi e poche cure per i poveri.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Magari qualche mente perversa può anche pensare che questa è la soluzione: invertire la rotta dei barconi. Migranti in cambio di anziani. È una provocazione però qualcosa bisognerà pur fare. Magari mettere mano alle numerose contraddizioni. Secondo il commissario alla spending review Gutgeld, il nostro sistema pensionistico è tra i più generosi, anzi è il più generoso al mondo, abbiamo il numero più alto di anziani dopo il Giappone, eppure siamo tra quelli che vanno in pensione prima. Abbiamo un'emorragia demografica, perdiamo 300 mila residenti ogni anno, ma non facciamo

politiche per la famiglia. Abbiamo un'evasione fiscale di 120 miliardi di euro l'anno, ne recuperiamo appena 20. Si è alzato il livello di disoccupazione giovanile al 35,7 per cento, il più alto in Europa dopo Grecia e Spagna eppure quelle sarebbero le pensioni di domani. E poi pensate alle risorse che hanno gli anziani, alle loro competenze. Perché se uno è in buona salute lo devi lasciare deprimersi in un giardinetto? Bisogna pensare ad una organizzazione che utilizzi il lavoro volontario, e consenta loro di trasmettere conoscenze e sapere che hanno accumulato nel corso di una vita. Ecco, se non fai tutte queste politiche poi è ovvio che i conti rischiano di saltare. E ti affidi ai tecnici che guardano esclusivamente ai numeri, ecco però è bene non fidarsi tanto dei numeri.